



ALLEGATO A – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Oggetto: AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE M.E.PA. DEL SERVIZIO PREVISTO NEL PROGETTO FAMI POLIS A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI PER L'ACCESSO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALL'ABITARE PERIODO 28 MESI

CUP H19I24001030007

I – Finalità del servizio

Il servizio si inserisce nel progetto "POLIS - Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale" per i cittadini di paesi terzi, di cui l'ATS VEN_06-Vicenza è capofila. Il progetto ha tra i propri obiettivi la "Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione" (WP 2), che si traduce nella valorizzazione del pieno potenziale dei giovani, delle cittadine e dei cittadini stranieri per il miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale, anche attraverso un potenziamento delle competenze linguistiche e digitali con attenzione alle fasi di transizione scuola-lavoro e occupazionale.

Il servizio richiesto si integra e coordina con i servizi per le politiche attive per il lavoro già presenti nel territorio dell'Ambito per facilitare l'accesso agli stessi da parte dei cittadini di Paesi Terzi. All'affidatario è richiesta la capacità di lavorare in maniera integrata con le altre Istituzioni pubbliche e private che, anche indirettamente, si occupano della materia.

Nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse e al fine di evitare la duplicazione degli interventi la finalità dell'affidamento in oggetto è quella di:

- favorire il coordinamento tra gli Enti Istituzionali del territorio titolari delle funzioni relativamente ai servizi sociali, servizi al lavoro, istruzione, politiche per l'abitare, in maniera coerente con le indicazioni regionali;
- promuovere e facilitare l'accesso dei cittadini di Paesi Terzi ai servizi sociali, sanitari, di supporto all'abitazione presenti nel territorio.

II – Oggetto del servizio

All'affidatario è richiesto l'accompagnamento delle attività istituzionali dell'ATS e degli altri soggetti pubblici coinvolti nel Progetto FAMI nella co-programmazione finalizzata a individuare risorse e pianificare interventi di:

- sperimentazione di misure di conciliazione vita-lavoro;
- accesso all'abitazione;
- inserimento nel mondo del lavoro;

con l'obiettivo di prevenire situazioni di emarginazione.

Il servizio deve essere reso da parte di operatori esperti della materia, che saranno incaricati di:

- realizzare una mappatura delle aziende interessate a sperimentare protocolli di conciliazione del tempo di vita e tempo di lavoro per facilitare l'inserimento di cittadini stranieri, in particolare donne, nelle attività produttive e promuovere la cultura della conciliazione;
- svolgere una attività di filtro e indirizzo a servizi/sportelli competenti dei cittadini di Paesi Terzi al fine di facilitare l'integrazione delle risorse con il coinvolgimento anche di realtà diverse da quelle pubbliche (patronati, associazioni di categoria, etc);
- coordinare i servizi di consulenza per l'accesso alla casa da parte di cittadini di Paesi Terzi;



- offrire un servizio di consulenza alle aziende, in particolare quelle non iscritte ad associazioni di rappresentanza, informazioni e consulenze per assunzioni dall'estero (anche alla luce delle recenti novità normative del così detto "Piano Mattei per l'Africa");
- offrire appoggi alle associazioni di categorie per esigenze simili (assunzioni dall'estero);
- offrire consulenze ad aziende e lavoratori sugli obblighi e adempimenti;
- dare consulenze e informazioni per le procedure di assunzione di lavoratori di Paesi Terzi;
- invito e rilascio del visto per lavoratori qualificati, affari, studio e ricerca (consulenza per pratiche da fare in ambasciate e/o consolati);
- rafforzare le attività a favore di detenuti stranieri cittadini di Paesi Terzi in prossimità del rilascio in forza degli accordi tra Comune capofila e Casa Circondariale di Vicenza.
- fornire la disponibilità di operatori formati sulla tematica che si rendano disponibili per specifiche consulenze nell'ambito degli sportelli attivi sul territorio quali a titolo di esempio:
 - PUA Sportello Vicenza Solidale
 - Centro Servizi
 - Ufficio di Ambito
 - PUA dislocati nei servizi sociali territoriali
 - Sportello Lavoro

III – Modalità di svolgimento del servizio

L'affidamento prevede un monte ore annuo di 741 ore, suddivise in almeno 14 ore settimanali, di operatori esperti per la realizzazione delle attività previste, incluso il coordinamento del servizio. L'Aggiudicatario deve garantire il servizio per 12 mesi all'anno.

Il valore target da raggiungere è di minimo 100 persone (teste) accolte; le persone da accogliere sono individuate dal Comune di Vicenza.

Il servizio di front office si realizza negli uffici messi a disposizione dal Comune di Vicenza in qualità di capofila dell'ATS, il quale metterà a disposizione del personale dell'Aggiudicatario una postazione apposita dotata di telefono e PC, oltre ad una casella di posta elettronica dedicata.

Trattandosi di attività intellettuale svolta in misura inferiore ai 5 giorni uomo settimanali non è necessario il DUVRI (Allegato XI del D.Lgs. 81/08).

È richiesta la produzione di una relazione annuale sugli interventi svolti, che dia evidenza di elementi positivi, criticità rilevate e misure di attenuazione attivate. È richiesta una relazione finale che evidenzi in modo analitico il rapporto tra le misure adottate e gli output prodotti, anche tenendo conto delle caratteristiche comuni di gruppi omogenei di persone, allo scopo di rendere verificabile quali percorsi siano più efficaci per il perseguimento degli scopi del progetto esplicitati nel presente Allegato.

Gli operatori sono tenuti a tenere aggiornato il data base degli interventi effettuati che deve essere reso disponibile all'amministrazione comunale anche a fini rendicontativi.

Il personale messo a disposizione del servizio dovrà rapportarsi nella programmazione delle attività con il Comune di Vicenza che svolge le funzioni di valutazione e di coordinamento delle attività e, in particolare, con il Responsabile Unico del Progetto, al fine di garantire coerenza, prontezza e continuità negli interventi e nella gestione dei rapporti istituzionali.